

“NOTIZIE PERUVIANE”

ci scrive Suor Dora responsabile della Casa Famiglia “Hogar”

Carissimi amici di “Pane Condiviso”

ad oggi le bambine di cui noi della casa Hogar ci prendiamo cura sono 11 e vanno dai nove ai diciotto anni, da pochi giorni ci sono anche due bambini che vivono qui; le attività che svolgiamo durante le nostre giornate sono molteplici: ci prendiamo cura dell'orto, delle galline e dei porcellini d'india, abbiamo un campo in cui coltiviamo le patate, facciamo dei lavoretti manuali da mandare in Italia e, durante le manifestazioni sportive o durante le feste, prepariamo e vendiamo gelati o altre leccornie per cercare di far fronte alle piccole necessità. Ci si sveglia alle sei e si iniziano a sistemare le stanze, si fa una pulizia generica al pavimento e si sistemano le cose usate per poi iniziare a prepararsi per andare a scuola; ogni giorno le bambine più grandi (a rotazione) preparano, con noi, il pranzo e la cena, mentre a turno le più piccole riordinano, lavano i piatti e aiutano a sistemare la cucina e la sala mensa; inoltre, tutti i giorni (sempre a turno) si occupano di portare un pasto caldo a due persone molto povere di Chiquiàn.

Durante il pomeriggio svolgono i compiti che vengono loro dati in classe aiutandosi a vicenda: le più grandi con le più piccole. Finita la cena e dopo aver sistemato tutte insieme le sale utilizzate, si sale al piano superiore e, se ci sono domande o problemi sui compiti, le aiutiamo a risolverli. Finito questo, tutti a nanna.

Le ragazze hanno un grande bisogno di cura e attenzione soprattutto perchè arrivano da situazioni molto difficili e stanno attraversando un'età molto delicata quale è l'adolescenza e in più perchè le più grandi devono essere di esempio per quelle più piccole; per questo cerchiamo di educarle al meglio delle nostre possibilità così che un giorno, fuori da qui, siano donne mature, in grado di prendersi cura di una casa e di una famiglia.

Ora vorrei spiegarvi in modo più dettagliato come svolgiamo le varie attività e allegare due foto per rendere il tutto più reale:

La cura dell'orto: ogni quindici giorni, insieme ad un paio di agricoltori andiamo tutte insieme a controllare il campo e andiamo fino alla sorgente d'acqua più vicina per indirizzare il canale di irrigazione verso l'orto; una volta fatto, togliamo le erbacce e controlliamo come procede la crescita.

La cura delle galline: ogni giorno, tre volte al giorno, noi e le ragazze siamo impegnate nella cura dell'ovile, il che consiste nel pulire e nel preparare il cibo da dare agli animali.

I porcellini d'india: qui da noi non si butta via nulla, neanche i gusci delle uova, che, una volta frantumati, vengono dati come pasto per fornire loro il calcio necessario per una migliore crescita al fine di poterli vendere, se riusciamo, al mercato.

I lavoretti manuali: ognuna delle ragazze, nel tempo libero impegna la propria creatività nel far nascere dei bellissimi braccialetti con le perline che poi verranno venduti; noi suore, invece, creiamo orecchini e rosari di varie forme e colori. Oltre a queste attività le ragazze preparano gelati, o wurstel alla griglia (hot dog) o docetti da vendere durante le feste di paese, le partite di calcio, o per altre manifestazioni che si svolgono a Chiquiàn.

Tutto questo è molto difficile da gestire perchè il tempo sembra sempre essere troppo poco rispetto alle necessità delle ragazze anche se tra di loro sono molto caritatevoli; ad esempio, con la vendita dei gelati, le più grandi, hanno espresso il desiderio di comprare le scarpe alla nuova arrivata perchè non ne aveva... Sono tra di loro una vera e propria famiglia e si occupano con amore l'una dell'altra.

Da non dimenticare, oltre a tutte queste attività materiali, la parte di preghiera e spiritualità che è parte integrante della nostra giornata; tutte le mattine, prima di scendere per la colazione si riuniscono nella cappella e recitano una preghiera a San Giuseppe per i benefattori; per ringraziare di quanto ricevuto.

Spero di essere riuscita a raccontare la nostra quotidianità con chiarezza; mi rendo conto che la vostra generosità è già molta in quanto sono a conoscenza dei molteplici progetti di cui vi fate carico per migliorare la vita dei più sfortunati qui in Perù e per questo vi ringrazio infinitamente, e nella speranza che quanto fate non finisca, Vi mando un grande saluto da parte mia e delle ragazze.

Suor Dora

